



SEZIONE LOMBARDIA

Milano, 26/04/2019

GIORNATE NAZIONALI DEI CASTELLI 2019 XXI EDIZIONE VISITA AL CASTELLO DI MIRABELLO (PAVIA) 25 MAGGIO 2019

La Sezione Lombardia dell'ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS, in occasione delle "GIORNATE NAZIONALI DEI CASTELLI 2019", ha organizzato per SABATO 25 MAGGIO la visita aperta al pubblico al Castello di Mirabello, vicino a Pavia.

Questo Castello fu edificato nel XIV secolo dai Visconti nel centro del Parco Visconteo, posto a nord del Castello di Pavia, dove risiedeva la loro corte in quel periodo. Non era un Castello di difesa, ma luogo di delizia per la sosta e lo svago durante le battute di caccia, nel loro vasto Parco recintato con alte mura in mattoni, alla cui estremità settentrionale fu edificata anche la Certosa di Pavia, come cappella di corte per la sepoltura dei Visconti.

La visita a questo Castello è focalizzata all'evento storico in cui il Castello fu coinvolto nella famosa battaglia di Pavia del 1525, tra l'esercito del re francese Francesco I° e l'esercito imperiale di Carlo V. Infatti, fu qui che Francesco I° fu disarcionato e fatto prigioniero dagli imperiali, per essere successivamente trasferito nella vicina Cascina Re-pentita. Qui al re francese, ferito e malconco, fu servito dalla contadina della cascina la famosa Zuppa alla Pavese, che era una semplice zuppa povera a cui furono aggiunti al momento, per il sovrano, due uova e un po' di formaggio.

La visita si svolgerà in questo modo:

SABATO 25 MAGGIO

- ore 10,30: visita al Castello di Mirabello ed al suo contesto storico;
- ore 12,00: visita alla Cascina Re-pentita ed ai resti delle mura di recinzione del Parco Visconteo;
- ore 13,00: sosta pranzo in un'antica osteria dove si degusterà la Zuppa alla Pavese (si prega di dare adesione alla segreteria);
- ore 15,30: "ri-visita" alla Certosa di Pavia, dove si trovano, sotto gli affreschi del Bergognone, il monumento sepolcrale di Gian Galeazzo Visconti e le due statue marmoree di Lodovico il Moro e Beatrice d'Este.

I luoghi saranno raggiungibili dai soci dell'Istituto e dal pubblico con i mezzi propri.